



L'Unità 2



LUNEDÌ 16 SETTEMBRE 1996

PALLA AVVELENATA



Ecco dove sbaglia Tabarez

GIACOMO BULGARELLI

I risultati parlano da sé. Sono evidenti le grandi difficoltà che incontra la Lazio che ha riconfermato di avere una pessima condizione fisica e una manovra ancora una volta troppo lenta, incapace di rendersi pericolosa in attacco se non con episodi del tutto casuali. Ma soprattutto non ha in campo giocatori in grado di rimpiazzare Boksic e Di Matteo sostituito, pensate un po', dal lentissimo Marcolin, tra l'altro autore dello sconsiderato intervento su Bierhoff che ha dato all'Udinese la possibilità di vincere all'Olimpico.

Rischio grosso ha corso anche la Fiorentina a Bergamo tuttavia i viola danno la sensazione di avere i mezzi, una volta recuperati i giocatori infortunati, di fare il campionato d'avanguardia da tutti pronosticato. Grande impresa della Roma a Vicenza, un campo difficilissimo per tutti, con in evidenza i due fuoriclasse Fonseca e Balbo finalmente supportati da una manovra veloce e aggressiva che li mette nelle condizioni ideali per realizzare. Maggior fatica ha fatto l'Inter contro l'intraprendente Perugia che si è reso molto pericoloso e buon per i nerazzurri che avevano un Pagliuca in grande giornata.

Dimostrando di non essere Andersson-dipendente, il Bologna è andato a vincere in quel di Verona con un grande Kolyvanov. La manovra efficace di Ulivieri dà ragione a questo ottimo allenatore che ha rischiato volendo confermare a tutti i costi la difesa che gli ha permesso nei passati campionati in B di avere la squadra meno perforata. Limiti per il Parma in attacco contro il modesto Piacenza che ha imbrigliato con la sua aggressività la manovra della squadra di Ancellotti, mentre la Juve con un altro goal di Boksic si prenota per un ulteriore campionato ad altissimo livello con un gioco spettacolare e redditizio.

Mi ha stupito in questa settimana quello che è successo al Milan ed il comportamento del suo allenatore. Nulla da dire sulla formazione che ha affrontato la Samp, molto discutibile invece il trattamento riservato a Baggio considerato il capro espiatorio del cattivo momento dei rossoneri. Secondo me era già stato sbagliato il suo approccio con la squadra ringraziando lo spogliatoio per l'accoglienza riservatagli. A mio avviso prima doveva imporre la sua personalità, poi accattivarsi la simpatia dei giocatori più anziani. Avendo invece elogiato Baggio fino a qualche giorno prima della clamorosa esclusione ha dato l'impressione, e forse qualcosa di più di un'impressione, di non esser libero influenzabile nelle sue decisioni tecniche. Un precedente comunque pericolosissimo per la tranquillità del Milan.



L'esultanza dei romanisti Fonseca e Balbo, ieri a Vicenza

Dalla Pozza/Ag

I campioni perdono a Genova. In testa a sorpresa Roma, Inter e Bologna

E il Milan finisce ko

NON BASTA WEAH. Si era messa davvero bene per Tabarez e soci. Weah aveva trovato il solito gol. Ma il Milan è riuscito a perdere contro una determinata ma non irresistibile Samp. Finisce 2 a 1 per i blucerchiati che pareggiano con Verona e vincono con Mancini. Ma il Milan dov'è?

MISSILE KOLYVANOV. Forse il gol più bello della giornata, certo quello che fa sognare un'intera città. Il tiro al volo di Kolyvanov ha aperto a Bologna la via della rete contro il Verona e quella di un'incredibile prima posizione in classifica. Un bravo a Ulivieri.

ANCORA BALBO E FONSECA. Si ripetono i sudamericani della Roma di nuovo in gol. La squadra di Bianchi è partita in un clima di diffidenza. Si ritrova invece a punteggio pieno dopo una bella vittoria a Vicenza. Tanti i punti interrogativi in difesa ma ora tutto è più facile.

MOTOCICLISMO



Max Biaggi vince in Spagna: titolo vicino

I SERVIZI NELLO SPORT

JUVE DI MISURA. La Juventus vince, colpisce due pali, ma l'incontro con il Cagliari resta in bilico fino alla fine. Alla squadra di Lippi sembra mancare quel colpo del k.o. che l'aveva resa spietata la scorsa stagione.

PER LA LAZIO È GIÀ CRISI. Seconda sconfitta consecutiva per la squadra di Zeman. L'Udinese passa all'Olimpico grazie a un sacrosanto rigore per un fallo di Bierhoff. Per i biancazzurri si può già parlare di piena crisi. E il confronto con i cugini giallorossi in testa alla classifica rende il quadro più amaro.

IN BIANCO IL DERBY EMILIANO. Bel gioco, qualche emozione, ma il derby emiliano tra Parma e Piacenza finisce zero a zero. Non basta al Parma la superiorità tecnica e il dominio territoriale. Per un tempo il Piacenza si difende e poi rischia anche di fare il colpo grosso.

Il convegno di Torino Roosevelt, un presidente «post-liberal»

Da oggi pomeriggio sino a mercoledì, si svolgerà a Torino il Convegno dell'Università dedicato a Roosevelt, il presidente del New Deal. Vi parteciperanno tra gli altri Furio Colombo, Arthur Schlesinger Jr., Sergio Cofferati e l'ambasciatore Gardner. L'eredità di una figura che scavalcò gli orizzonti del liberismo e che ha segnato la modernità.

ALAN BRINKLEY

A PAGINA 3

Parla Peter Handke

«Basta accuse ecco perché difendo i serbi»

Presentando a Bologna l'edizione italiana del libro *Un viaggio d'inverno*, racconto del suo viaggio in Serbia, lo scrittore Peter Handke ha difeso la sua posizione sulla guerra nell'ex Jugoslavia sostanzialmente in difesa delle ragioni serbe. «Liberation mi accusa di negare la morte dei bosniaci. Ora basta, è l'ora delle denunce...».

DANIELE BARBIERI

A PAGINA 3

Multimedia

Su Internet la rivolta anti-Bill Gates

Corre sul filo di Internet la rivolta contro Bill Gates. Si moltiplicano i siti che attaccano il capo di Microsoft considerato un pericolo per la democrazia elettronica.

MASSIMO CAVALLINI

A PAGINA 10

Costano cari Scegliamoli bene!

Riprende la scuola **Re il vocabolario aggiornato della lingua italiana è uno dei libri che possiamo scegliere a nostro piacere. Una spesa non piccola, che dovrà anche essere durevole. Ma come fare a orientarsi tra le migliori offerte? Questa settimana "Il Salvagente" vi dà alcune "dritte". Seguitele e vi troverete bene.**

IL SALVAGENTE

in edicola da giovedì 12 a 2.000 lire

Il cinema? Lo salverà la Rete

AMO IL CINEMA e continuo a frequentare le sale cinematografiche, scegliendo ormai solo film di produzione americana per il semplice fatto che loro ci sanno fare meglio di noi. E non è vero che la colpa sia degli effetti speciali. Negli ultimi anni ho visto moltissimi titoli d'Oltreoceano, non alieni, non supereroi, non avventure mozzafiato, ma semplici storie di uomini e donne, onesti racconti dall'impeccabile fattura che non trovano corrispettivo nella produzione italiana degli ultimi anni, che seguono tramite home video.

Dove siano andati a finire i nostri non so ed ormai non mi interessa più. Una cosa invece vorrei sapere, una semplice domanda che pongo a chi si occupa istituzionalmente dello spettacolo e della cultura: è saggio tentare di rivitalizzare una industria ridotta in stato comatoso solo in nome di un fulgido passato? Ne dubito, anche perché sono certo che i benefici sarebbero assai inferiori ai costi. Non sarebbe più saggio puntare l'attenzione verso i settori delle nuove tecnologie cercando di cogliere le opportunità offerte dal nascente

DANIELE PANEBARCO

mercato del multimediale digitale? Si fa un gran parlare di reti, autostrade informatiche, Internet, ma rispetto ai contenuti i discorsi diventano vaghi e confusi, eppure il vero affare è rappresentato dalla fornitura dei contenuti. Chi, come, cosa concretamente fare per porsi sul mercato della progettazione e produzione di titoli multimediale? Quali competenze, come si diventa autori di script interattivi, che tipo di nuove professionalità, quali piattaforme software, quali investimenti finanziari necessari per impostare una realtà produttiva? Le questioni sono tante e vale la pena rispondere presto perché la posta in gioco è alta: essere o non essere presenti sul mercato dei fornitori di contenuti nella futura società tecnologica.

Ad alcune di queste domande posso rispondere fin da ora, non per sentito dire, ma perché avendo vissuto sulla mia pelle la crisi del fumetto italiano, peggiore di quella del cinema, in quanto si è consumata nel silenzio

nell'indifferenza generali, ho dovuto prendere atto della realtà, mi sono guardato attorno ed ho riciclato le competenze accumulate negli anni nella progettazione e produzione di titoli per l'intrattenimento digitale. Il risultato è rappresentato da tre titoli in un anno (prodotti dalla De Agostini Multimedia), un gruppo di collaboratori (tutti sotto ai 30 anni, eccetto uno), il tutto con un costo complessivo per i tre titoli di 400 milioni, una cifra assai contenuta se si pensa al costo di una media produzione cinematografica. Vale la pena cogliere l'opportunità anche perché si riparte tutti da zero (noi e loro). Certo, il Moloch d'Oltreoceano si è messo in moto, ma non è così automatico che chi sa confezionare buoni film sappia produrre titoli per l'intrattenimento interattivo, che impone nuove idee, nuove sensibilità, nuove regole grammaticali, nuove filiere produttive. Chissà che se ci si rimboccasse le maniche, non si potrebbe contribuire alla nascita di una nuova industria (magari pensante, che è la vera industria pesante).

Francesco
Rutelli
PIAZZA
DELLA
LIBERTÀ
Storia di un cambio
di generazione

DA DOMANI
IN LIBRERIA

MONDADORI